

**PRESIDENTE:** Propongo ai Consiglieri che sono firmatari delle interrogazioni 2, 3 e 16, in quanto argomento analogo, di discuterle insieme con una risposta unica.

*Interrogazione n. 5086/XIV, "Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico sul torrente Sarca di Nambrone alla società CG Energia srl", proponente cons. Roberto Bombarda.*

*Interrogazione n. 5087/XIV, "Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico sul torrente Sarca di Nambrone e relative irregolarità", proponente cons. Rodolfo Borga.*

*Interrogazione n. 5103/XIV, "Profili di irregolarità nella concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico sul torrente Sarca di Nambrone", proponente cons. Alessandro Savoì.*

Vedo che i proponenti sono d'accordo, quindi procediamo in questo modo.

Prego consigliere Bombarda, illustri la sua interrogazione.

**BOMBARDA (Verdi e Democratici del Trentino):** Grazie, Presidente. Penso non sia un caso che vi siano più interrogazioni su questo argomento, perché è un atto dovuto quasi. Siamo stati tutti i destinatari in indirizzo da parte di un gruppo di Consiglieri di minoranza di Pinzolo di una comunicazione relativa a questa concessione e quindi io ritengo che fosse doveroso da parte dei Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, chiedere maggiori delucidazioni alla Giunta sull'iter di questa concessione. Peraltro, risolve un problema che è noto, che in Aula è stato portato tante volte, che sarà portato fra poche ore nuovamente, perché abbiamo in discussione la legge sull'energia, che è quello relativo alle concessioni per derivazioni idroelettriche.

Questo è un caso annoso, perché la derivazione a quella centralina è un caso che si trascina da decenni, se vogliamo. Per molti anni la Provincia aveva evidenziato problemi di natura ambientale al riniego di utilizzo di una derivazione da quella centralina e poi negli ultimi tempi è stata data questa concessione ad una società in parte è composta da soggetti sconosciuti, quindi presumibilmente anche non trentini o comunque che hanno trovato un modo per coprire la loro identità, un modo legittimo peraltro, rispetto al quale i Trentini non sanno chi c'è dietro questa operazione.

Qui torna il solito discorso: l'acqua è la prima ricchezza del Trentino, è un bene pubblico, andrebbe utilizzata per il bene pubblico, non solo quella dal rubinetto, ma che quelle a scopo idroelettrico. Non si tratta di introdurre un sistema sovietico socialiste, per cui l'acqua la usa solo il pubblico, però io credo che i benefici dell'utilizzo idroelettrico dovrebbe andare prevalentemente al pubblico, quindi un coinvolgimento dei comuni è doveroso. Un coinvolgimento dei comuni passa in primis attraverso il coinvolgimento dell'organo sovrano dei comuni che è il Consiglio comunale. L'impressione, dalla comunicazione che c'è stata inviata, è che non c'è stata grande trasparenza in quest'operazione, però ci rivolgiamo alla Giunta per capire se effettivamente l'iter è stato trasparente e regolare o se c'è qualche irregolarità. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Bombarda.

Passiamo alla successiva presentata dal consigliere Borga. Prego, ne ha facoltà.

**BORGA (Il Popolo della Libertà):** Grazie, Presidente. Do lettura dell'interrogazione a risposta immediata.

*Con lettera 30.08.2012 otto consiglieri comunali di Pinzolo hanno chiesto alla P.A.T. alcuni chiarimenti in ordine alla regolarità formale del procedimento conclusosi con il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dal torrente Sarca di Nambrone per uso idroelettrico dd. 13.10.2011. Segnatamente i firmatari hanno rilevato alcune presunte irregolarità, concernenti il mancato coinvolgimento del Consiglio comunale di Pinzolo e la mancata partecipazione del Sindaco alla conferenza dei servizi all'uopo convocata per il 16.07.2009. Il tutto a prescindere da ogni valutazione di merito su una vicenda che, considerata la rilevanza degli interessi economici in gioco e la circostanza per cui la metà del capitale della società concessionaria è di proprietà di una fiduciaria i cui soci sono ad oggi ignoti, avrebbe dovuto indurre la Provincia ad una particolare attenzione. Ciò premesso, si chiede di sapere se la Provincia ritiene o meno fondati i rilievi mossi con la lettera di cui sopra.*

Completo il mio intervento dicendo che condivido quanto prima esposto dal consigliere Bombarda. Si tratta di un procedimento che, con tutta franchezza ci pare non caratterizzato da una trasparenza particolare ed è pacifico che su una questione così importante anche dal punto di vista economico, specie in momenti di magra come questo, il Consiglio comunale di Pinzolo non è stato minimamente coinvolto e vi è stato un atteggiamento complessivo quantomeno di sufficienza in relazione ad una vicenda che, ripeto, sia per la rilevanza economica sia per la particolarità che sarà anche sicuramente legittima e rispettosa della legge, comunque vede tra i beneficiari di questa concessione una società la cui metà del capitale è detenuta da ignoti.

Io non so se dal punto di vista della legalità il procedimento è a posto, su questo risponderà la Giunta sentendo i pareri opportuni. Certo è che il rilascio di una concessione di questo genere, senza che sia minimamente coinvolto il Consiglio comunale di Pinzolo dovrebbe indurre delle serie riflessioni.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Borga.

Passiamo all'illustrazione del consigliere Savoi. Prego, Consigliere.

**SAVOI (Lega Nord Trentino):** Grazie, Presidente. Credo che il fatto che tre Consiglieri abbiano sollevato contemporaneamente questa vicenda voglia dire che la stessa abbia delle cose poco trasparenti. Qui con delle sviste autorizzate si va a danneggiare il pubblico a favore di una società. Pubblico inteso come richieste che i comuni avevano fatto negli scorsi anni per lo scopo idroelettrico sul torrente Sarca e, quindi, crediamo che questa autorizzazione concessa in modo difforme, secondo noi, vada revocata e avevo fatto anche un mese scorso una interrogazione ad hoc, perché qua siamo di fronte a qualcosa di poco chiaro e probabilmente si vuole, come sempre, aiutare qualche amico degli amici, ma il fatto che non solo i Consiglieri di minoranza del Comune di Pinzolo, ma che tre Consiglieri abbiano sollevato questa questione sta a significare che di poco chiaro, di poco trasparente e con poca onestà sia stata concessa questa autorizzazione ad una società privata.

Aspettiamo la risposta del Presidente della Giunta per avere qualche delucidazione in merito, perché crediamo che il fatto sia molto grave.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Savoi.

Risponde l'assessore Pacher sulle tre interrogazioni.

**PACHER (Vicepresidente della Provincia – Assessore ai lavori pubblici, ambiente e trasporti – Partito Democratico del Trentino):** Grazie, Presidente.

Raccoglio in un'unica risposta il senso di queste tre interrogazioni e fornisco, in primis, la ricostruzione dell'iter di questa vicenda come è stata trasmessa e composta dai servizi dedicati.

Premesso che in passato, negli anni 1986 e 1987, furono presentate da parte degli enti locali, quindi il Comune di Carisolo e il Comune di Pinzolo e dalla società delle funivie Pinzolo S.p.a. istanze, poi unificate in un'unica domanda, per ottenere la riattivazione della centralina in questione. Ma, dato che in quell'occasione i richiedenti non attivarono nei tempi prescritti le procedure di impatto ambientale, queste istanze vennero archiviate con provvedimento dell'allora servizio acque pubbliche e opere idrauliche 2035 del 19 maggio 1994, prima archiviazione. In tempi più recenti, il Comune di Carisolo ha richiesto la medesima derivazione con la domanda del 22 gennaio 2008 presentata al servizio il 23 gennaio, quindi il giorno dopo, allegando il progetto datato aprile 1987, quindi con ogni probabilità lo stesso presentato originariamente con le domande di cui ho detto prima. L'istanza come da procedura è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige, quindi il BUR, n. 12 in data 21 marzo 2008 e, naturalmente, poteva essere presentata, in seguito alla pubblicazione ed entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'estratto, una eventuale domanda in concorrenza. In realtà, l'istanza del comune di Carisolo è stata archiviata su formale richiesta dell'ente medesimo, richiesta inoltrata 14 aprile del 2008, al SUAP, quindi seconda archiviazione. Successivamente la società Nambrone s.r.l., con un'istanza presentata il 7 marzo 2008, ha anch'essa proposto un progetto per la riattivazione della stessa centralina, avviso, pubblicato sul Bollettino ufficiale il 18 aprile del 2008. La domanda risultava incompatibile con quella del Comune di Carisolo ed eventuali altre domande, incompatibili con questa, ma compatibili con quella precedente del Comune di Carisolo, avrebbero potuto essere presentate in concorrenza entro il 18 maggio del 2008. Anche da questa domanda della Nambrone srl, a seguito di dichiarazione del legale rappresentante di data 30 luglio 2008, è stata archiviata – quindi siamo alla terza archiviazione – il 7 novembre 2008. Da ultimo, è stata presentata il 16 aprile del 2008 l'istanza della CG Energia s.r.l.. L'estratto della domanda è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale il 16 maggio del 2008 e il termine ultimo per la proposizione di eventuali domande in concorrenza spirava il 15 giugno del 2008. Entro quella data nessuna domanda di concessione inerente lo sfruttamento idroelettrico del tratto interessato è stata presentata.

Appare evidente come la domanda presentata dalla CG Energia srl, a seguito delle archiviazioni intervenute e in assenza di altre istanze concorrenti, fosse l'unica rimasta attiva e quindi la sola a poter ambire ad una conclusione positiva dell'iter istruttorio proseguito dopo la valutazione di impatto ambientale positiva, procedimento, anche questo, ad evidenza pubblica e conclusosi con l'adozione della determinazione del dirigente del servizio utilizzazione acque pubbliche n. 166 del 13 ottobre del 2012.

Per quanto riguarda i vizi procedurali che sono stati sottolineati ed eccepiti, quindi è mancato coinvolgimento del Consiglio comunale di Pinzolo che non è stato edotto dal Sindaco sull'iter istruttorio e che si è poi concluso con il rilascio della concessione e delega rilasciata dal Sindaco di Pinzolo al Sindaco del Comune di Carisolo senza rispettare le disposizioni contenute nello Statuto comunale, questa è stata la denuncia stata avanzata, va precisato che nel corso dell'iter istruttorio, quindi nella Conferenza di servizi, la Provincia non è tenuta a verificare la correttezza di quanto venga riportato in Conferenza medesima, dando per scontato che il soggetto delegato – in questo caso era anch'esso un rappresentante di un'istituzione – sia stato legittimato ad esprimere nella Conferenza medesima pareri o osservazioni entro il limite delle direttive impartite dal delegante all'atto di conferimento della delega. Tra l'altro, si ricorda che è la legge ad attribuire al delegante il potere di delegare, dunque il delegante è tenuto a rispettare le modalità di conferimento che la legge stabilisce per le attività

di delega.

Preme, poi, precisare – scrivono sempre i servizi – che la partecipazione alla Conferenza di servizi del rappresentante comunale ha lo scopo di segnalare eventuali esigenze di utilizzo dell'acqua per scopi diversi dall'idroelettrico nel tratto interessato. Se evidenziate, queste esigenze sarebbero state ovviamente valutate nel merito e nella quantità sia nell'iter istruttorio che dalla Giunta provinciale, al fine di costituire un'eventuale riserva finalizzata agli usi segnalati. Il Comune, inoltre, è legittimato ad esprimere il proprio parere anche per quanto concerne gli aspetti ambientali e paesaggistici che interessano il suo territorio, aspetti che, comunque, sono sempre puntualmente esaminati e valutati dalle strutture provinciali competenti nelle materie ambientali e paesaggistiche.

Dunque, alla luce di tutta questa ricostruzione, dal punto di vista della tecnica amministrativa con cui è stata costruita e si è arrivati alla concessione, non si ravvisano vizi nell'iter tali da giustificare un ritiro e quindi inficiare la validità di questa concessione rilasciata alla CG Energia con la determinazione 166 del 13 ottobre 2011.

La ricognizione di tutto l'iter istruttorio, dunque, dice che non ci sono stati aspetti di incertezza nell'iter amministrativo tali da legittimare un'eventuale revisione della procedura.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore.

Prego, consigliere Bombarda per la risposta.

**BOMBARDA (Verdi e Democratici del Trentino):** Ringrazio il Vicepresidente per la risposta. Posso coprire magari che dal punto di vista procedurale della Provincia siano state rilevate tutte le procedure corrette, ma resta il fatto che questa, secondo me, è una bruttissima storia. Non sappiamo neanche chi c'è dietro questa operazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere.

Consigliere Borgia, prego.

**BORGA (Il Popolo della Libertà):** Immaginavo la risposta fosse questa. So anch'io che la Giunta provinciale o gli uffici comunque non sono tenuti a verificare nel dettaglio quello che è stato l'iter di competenza del Comune di Pinzolo. Certo è che qua assistiamo a un'operazione che ha dell'incredibile. Il ricavo netto in un'operazione di questo genere potrebbe essere 600.000 euro all'anno che, se rapportati ai comuni interessati, è una somma enorme, soprattutto in periodi come questi. C'è stato un iter che, certamente, al di là delle considerazioni di carattere formale, ha completamente saltato il Consiglio comunale che, fino a prova contraria, dovrebbe rappresentare l'opinione della comunità e, a conclusione in tutto questo, c'è anche la circostanza - anche questa sicuramente legale - che tra i beneficiari ci siano dei soggetti che sono a tutt'oggi ignoti.

Io capisco bene che entro certi limiti ci si può muovere, insomma, non tutto si può fare. Certo è che io credo che, al di là delle considerazioni che vanno fatte sull'operato dell'Amministrazione di Pinzolo, che a mio giudizio in un'operazione come questa aveva il dovere comunque di coinvolgere il Consiglio comunale, ma lasciamo stare questo, anche la Provincia, credo, avrebbe dovuto fare la sua parte. Siamo sempre qua a parlare di acqua pubblica, dei proventi che possono derivare dallo sfruttamento idroelettrico e questa non mi pare, con tutta franchezza, che stata sia stata una bella pagina, poi vedremo quali saranno gli sviluppi.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Borgia.

Prego, consigliere Savoia.

**SAVOIA (Lega Nord Trentino):** Grazie, Presidente. L'iter che ha descritto l'Assessore corrisponde, che sia tutto corretto evidentemente pone dei dubbi. Noi crediamo che la procedura sia fortemente irregolare. Ricordo che il servizio competente già nel luglio 2009 aveva convocato la Conferenza dei servizi dello scontro di conoscere e doveva coinvolgere obbligatoriamente il Consiglio comunale. Il Sindaco di Pinzolo non solo non ha reso noto al Consiglio comunale di Pinzolo, ma non si è nemmeno recato lui alla famosa assemblea comunale, ma ha delegato i rappresentanti di Carisolo. Noi crediamo veramente che qui ci sia qualcosa di sporco, di interessi di qualcuno della Provincia, perché non è possibile che al pubblico non è stata data la possibilità di integrare le domande respinte, data invece a un privato che non conosciamo e che si appoggia alle banche. Qualcosa di poco chiaro c'è, quindi io credo che la Giunta, nonostante l'Assessore dica di no, ha il dovere di verificare fino in fondo l'iter procedurale e chi c'è dietro questa sporca faccenda, perché qua, ripeto, stiamo veramente usando due pesi e due misure. Per anni le amministrazioni comunali hanno richiesto derivazioni sul torrente e non le hanno ottenute per vari motivi, a qualcun altro è stato possibile integrarlo e, di fatto, ottenere nell'ottobre 2011, se non vado errato, la licenza. Credo che ci sia qualcosa veramente di irregolare e io credo che, visto che l'Assessore non intende procedere, faremo un esposto a chi di dovere su questa faccenda, perché mi sembra veramente poco chiaro, perché qua si creano dei precedenti veramente ignobili. Non possiamo tutelare il privato a danno del pubblico sull'acqua, quindi su un settore energetico importante e, come diceva Bombarda, credo che veramente in questa Provincia ne vediamo di tutti i colori e questa

è una brutta, bruttissima pagina, ennesima brutta pagina della nostra autonomia.